

## Presentazione

Le due edizioni del Festival Orizzonti, sia quella autunnale che la primaverile, si misurano con il concetto di immagine. La ricchezza di universi poetici che tale parola è capace d'evocare mi ha portato a disegnare quattro programmi eterogenei che in qualche modo testimoniano solo alcune delle sue possibili declinazioni di senso.

Il primo concerto autunnale si intitola **Frames**, in riferimento ai fotogrammi cinematografici. Proprio ai primordi delle sale da cinema – spesso degli spazi adibiti a luna park e poi convertiti al nuovo uso – e al piccante odore di olio di macchine automatizzate che ancora ne impregnava le pareti, fa riferimento il brano di Francesca Verunelli *Cinemaolio*. I brani di Zeno Baldi (*Mold* e *Décalage*) rendono sensibile lo scorrere ritmico del fotogramma in un flusso increspato da cui nascono suoni immaginifici ed elettronicamente trattati. Raffaele Sargenti lavora l'immagine come rappresentazione e memoria, in *Play with J*. il violino suonerà insieme ad un ricordo acustico (una vecchia immagine) del celebre violinista dell'800 Joseph Joachim, mentre in *Tableaux vivants coi colori di Falconieri* l'omaggio al compositore barocco sarà vestito da una coreografia del suonare.

Il titolo del secondo concerto (**Micro Macro**) tradisce già il senso del programma, un viaggio tra immagini/paesaggi in grande scala e i loro opposti microscopici. Il riferimento è ai lavori pianistici di Marco Stroppa *Miniature Estrose* (ispirati ai codici miniati medievali e ai motivi decorativi dei capolettera o delle immagini in essi contenute) contrapposti alla chitarra elettrica sgorgante e tellurica di Pierluigi Billone (*Sgorgo Y*). Il piccolo e impertinente clarinetto/Arlecchino (*Der kleine Harlekin*) di Karlheinz Stockhausen – che si muove e recita in tutta la scena – si misura invece con la ieratica chitarra/percussione/totem di Giacinto Scelsi in *Ko-Tha I*.

**Opificio Sonoro** è un collettivo di musicisti uniti da curiosità culturale e passione per la sperimentazione di programmi innovativi.

**OS** è uno spazio creativo in cui differenti mondi artistici si incontrano, interagiscono e sondano le possibilità di gioco.

**OS** è un'entità musicale poliedrica, che propone esperienze d'ascolto diagonali rispetto alle tradizionali programmazioni delle sale da concerto: dalla musica antica alla contemporanea, dal suono degli strumenti storici a quello elettronico.

**OS** vuole restituire il senso di contemporaneità presente nei capolavori di tutte le epoche, proponendo narrazioni e avventure d'ascolto originali sempre a partire dal valore comunicativo dell'esperienza sonora.

Gli eventi targati **OS** si caratterizzano per la varietà delle combinazioni timbriche (dallo strumento solo all'ensemble) e per la natura molteplice delle voci che combinano (dalla parola al suono amplificato).

**OS** è un laboratorio della programmazione creativa. Ospita artisti coraggiosi, convinti che l'invenzione sia una necessità. Insieme a loro elabora visioni e programmi carichi dell'energia delle idee.



Stagione 2023/2024  
XXIV - XXV Concerto della stagione  
2804° - 2805° dalla fondazione

### BIGLIETTI

POSTO UNICO 1 CONCERTO € 15

POSTO UNICO 2 CONCERTI € 20

### ACQUISTO BIGLIETTI

Nella sede della Fondazione Perugia Musica Classica onlus  
(Piazza del Circo 6 Perugia):

il giovedì e il venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

e dalle ore 15:30 alle ore 17:30

presso il luogo dei concerti da un'ora e mezzo  
prima dell'evento.

on-line su: [www.perugiamusicaclassica.com](http://www.perugiamusicaclassica.com)

### INFORMAZIONI

Fondazione Perugia Musica Classica onlus

Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia

[segreteria@perugiamusicaclassica.com](mailto:segreteria@perugiamusicaclassica.com)

[www.perugiamusicaclassica.com](http://www.perugiamusicaclassica.com)

Telefono: 075 572 22 71 - 338 866 88 20

[WWW.PERUGIAMUSICACCLASSICA.COM](http://WWW.PERUGIAMUSICACCLASSICA.COM)   



# FESTIVAL

# ORIZZONTI

# SPRING EDITION

A CURA DI  
MARCO MOMI

# 11-12

# APRILE 2024

# PERUGIA AUDITORIUM S. CECILIA

Un panorama ancora (*Die Aussicht*) – questa volta di Kaija Saariaho – aprirà il primo concerto dell'edizione Spring del Festival Orizzonti. In omaggio alla compositrice finlandese recentemente scomparsa sono in programma alcune pagine per flauto con elettronica e ottavino che fanno parte del suo alto testamento artistico (*Noa Noa* e *Dolce Tormento*), in un succedersi di brani pensato come alternanza di scene madri cinematografiche.

Le penitenze del gioco d'infanzia **DireFareBaciareLetteraTestamento** saranno le guide d'ogni scena tra l'interrogazione del dire delle *Récitations* di Georges Aperghis, le lettere intrecciate (*Les Lettres Enlacées III*) di Michaël Levinas, il bacio di J. S. Bach a un fratello lontano riletto da Simon Steen-Andersen, il fare materico di Vittorio Montalti (*Dialoghi con la materia*) o le "parole ad uso" (*L'usage de la parole*) di Franck Bedrossian. L'ultimo concerto del Festival sposta il fuoco dall'immagine in sé al supporto attraverso il quale abitualmente la osserviamo. Lo schermo non è una superficie neutra, è un filtro e un mezzo dotato di storia e di vizi, un dispositivo soggetto a innovazione e a rotture (**Screen Flickering Noises**). Una superficie generalmente piatta che a dire d'osservarla bene possiamo anche vedervi il nostro stesso riflesso, fuso con il proiettato. Uno specchio che ci sovrappone alla narrazione della nostra società. Vittorio Montalti (*Five Screens*) sembra voler restituire le sensazioni di una passeggiata in una parete multi-schermo da museo d'arte contemporanea mentre Luca Francesconi (*Insieme*) traduce la frenesia di Times Square e della folla che osserva gli schermi enormi che la tappezzano. Anche la socialità della liturgia domenicale si è spostata nel salotto di casa, per una nuova iconografia della Croce (Sofia Gubaidulina). A legare il tutto l'immagine acida e corrosiva del suono di Fausto Romitelli, con alcune delle sue più celebri pagine (*Trash TV Trance* e *Domeniche alla periferia dell'impero*). La televisione che sdogana il trash (e la trance provocata dal suo martellante accumulo) come nuovo prodotto nazional-popolare e lo schermo televisivo che scandisce le indolenti domeniche italiane in famiglia.

Sono queste le domeniche dal cuore periferico, un punto topografico lontano dall'impero che appartiene ormai alla geografia dell'altrove.

A dar voce a questi quattro percorsi di ascolto sono i preziosi 12 solisti di Opificio Sonoro a cui si uniscono alcuni graditi ospiti come la cantante Niki Lada e il violoncellista Claudio Pasceri.

**Marco Momi**

**GIOVEDÌ**  
**11 APRILE 2024**  
**ORE 20:30**

**PROGRAMMA**

## 1 - DireFareBaciareLetteraTestamento

Kaija Saariaho (1952-2023)

**Die Aussicht (1996)**

per soprano, flauto, chitarra, violino e violoncello

Georges Aperghis (\*1945)

**Récitation #14 (1978)**

per voce femminile

Michaël Levinas (\*1949)

**Les Lettres Enlacées III (2000)**

per violoncello\*

Simon Steen-Andersen (\*1976)

**Beloved Brother – Arioso (2008)**

per chitarra

Kaija Saariaho

**Noa Noa (1992)**

per flauto e elettronica

Georges Aperghis

**Récitation #9 (1978)**

per voce femminile

Franck Bedrossian (\*1971)

**L'usage de la parole (1999)**

per clarinetto, violoncello pianoforte

Simon Steen-Andersen

**Beloved Brother – Lamento (2008)**

per chitarra

Kaija Saariaho

**Dolce tormento (2004)**

per ottavino

Vittorio Montalti (\*1984)

**Dialoghi con la materia (2023)**

per voce, violoncello\* e elettronica

Niki Lada, soprano

Claudio Pasceri, violoncello\*

**Opificio Sonoro**

Claudia Giottoli, flauto e ottavino

Raffaella Palumbo, clarinetto

Sara Mazzarotto, violino

Stefano Bruno, violoncello

Francesco Palmieri, chitarra

Filippo Farinelli, pianoforte

Simone Pappalardo, elettronica

Marco Momi, direzione

**VENERDÌ**  
**12 APRILE 2024**  
**ORE 20:30**

**PROGRAMMA**

## 2 - Screen Flickering Noises

Vittorio Montalti (\*1984)

**Five Screens (2021)**

per fisarmonica e elettronica

Fausto Romitelli (1963-2004)

**Domeniche alla periferia dell'impero**

– **Prima Domenica (1996)**

per flauto, clarinetto, violino e violoncello

Sofia Gubaidulina (\*1931)

**In croce (2009)**

per contrabbasso e fisarmonica

Fausto Romitelli

**Domeniche alla periferia dell'impero**

– **Seconda Domenica (2000)**

per flauto, clarinetto, violino e violoncello

Fausto Romitelli

**Trash TV Trance (2002)**

per chitarra elettrica

Luca Francesconi (\*1956)

**Insieme (2014)**

per flauto, clarinetto, pianoforte, violino e violoncello

**Opificio Sonoro**

Andrea Biagini, flauti

Raffaella Palumbo, clarinetti

Sara Mazzarotto, violino

Stefano Bruno, violoncello

Giacomo Piermatti, contrabbasso

Francesco Palmieri, chitarra elettrica

Filippo Farinelli, pianoforte

Samuele Telari, fisarmonica

Simone Pappalardo, elettronica

Marco Momi, direzione